CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

PIANO ADOLESCENZE METROPOLITANO

Verso un piano adolescenze metropolitano: riflessioni, processi ed esiti

Fabrizia Paltrinieri

11.11.2026

Convegno Promuovere salute a scuola. Comprendere le adolescenze, costruire reti, progettare interventi

Contenuti della presentazione

1. La costruzione del Piano Adolescenze Metropolitano (governance e processi partecipativi)
2. L’indice del Piano: struttura e contenuti
3. Alcune prime evidenze e riflessioni
4. Proposte di linee di azione e innovazione
5. Prossimi passaggi e sfide aperte

1. La costruzione del Piano Adolescenze Metropolitano



L’ascolto di ragazze e ragazzi

- Verso il Piano Adolescenze Metropolitano: nuove proposte per nuove politiche
- La Carta dei diritti del futuro (percorso di teatro-ascolto a scuola)

Percorso di ascolto degli Enti di Terzo Settore

in collaborazione con Volabo e Istituzione Minguzzi

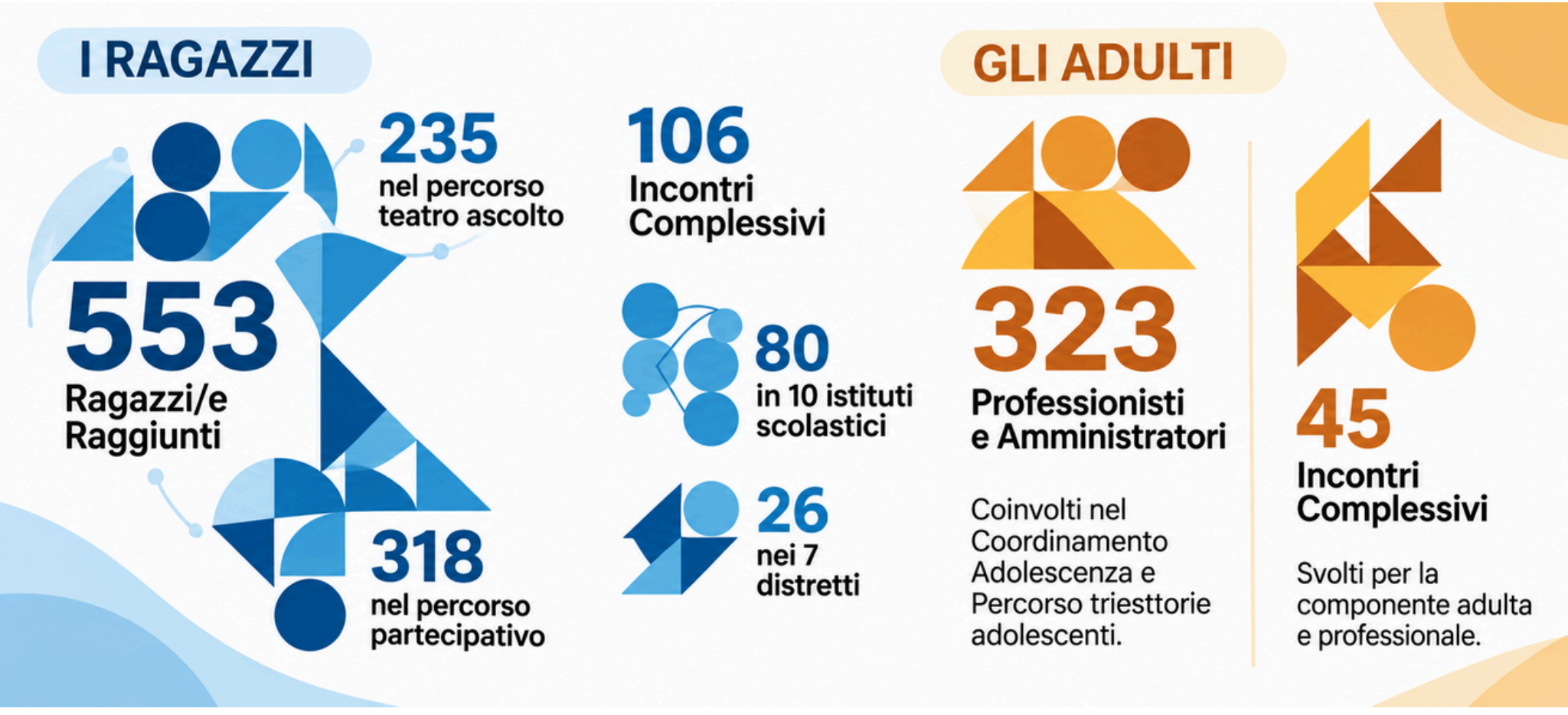
Traiettorie adolescenti

formazione e laboratori per figure professionali e non

Scuole Aperte Metropolitane

governance e coprogettazione

I numeri del Piano: coinvolgimento e partecipazione



2. L’indice del Piano: struttura e contenuti

1	**Esserci** **Essere con**	Responsabilità degli/delle adulti/e, formazione, supporto e cura degli adulti
2	**Essere** **Stare bene**	Stare bene con se stessi e con gli altri, cura di sé, delle relazioni, della salute
3	**Prendere parola** **e sperimentarsi**	Partecipazione, cittadinanza, rappresentanza, proattività, capacità di scelta e di azione
4	**Coltivare passioni** **e bellezza**	Capacità, competenze, passioni, arte, cultura, sport, diritto alla bellezza nella progettualità ed equità
5	**Alleanze educative**	Governance, integrazione, condivisione

3. Alcune prime evidenze e riflessioni

Tutelare i tempi di vita e superare risposte medicalizzanti

- Diritto al vuoto e alla noia: la quotidianità giovanile è **iper-saturata** da aspettative familiari, scolastiche, extrascolastiche e sociali che alimentano ansia da prestazione e stanchezza cronica
- **Sofferenza diffusa vs risposte riduttive**: ansia, ritiro sociale, autolesionismo, comportamenti oppositivi o aggressivi sono segnali precoci di un disagio che non può essere affrontato con la sola medicalizzazione o in prospettiva giudicante o punitiva

Cura delle relazioni e della sicurezza

- Ascolto adulto autentico: il bisogno primario è una **relazione non giudicante**, slegata da ruoli puramente valutativi o sanzionatori, in famiglia, a scuola, nei servizi, nel "terzo spazio" informale
- **Sicurezza come cura**: la richiesta di trasporti e quartieri sicuri si soddisfa attraverso la cura della bellezza urbana, la rigenerazione e la cogestione dei luoghi, non con la sorveglianza

Contrasto alle disuguaglianze

- L'accesso alle opportunità è fortemente **diversificato**, con fragilità socio-economiche, linguistiche, culturali accentuate in specifici contesti e percorsi formativi
- Sbilanciamento delle opportunità tra centro urbano, periferie e aree montane e di Pianura

Protagonismo e agency

- I ragazzi rifiutano la logica dell'assistenzialismo passivo e **chiedono di incidere** concretamente su giustizia sociale, ambiente e mobilità

4. Proposte di linee di azione e innovazione (prima bozza del Piano)

1. ESSERCI/ESSERE CON

Dalla pressione prestazionale al sostegno dell'identità e delle relazioni

- Promuovere una **visione adulta rispettosa** dell'adolescenza: riconoscere la ricerca di sé come parte naturale dello sviluppo umano e l'importanza delle relazioni per la serenità e la crescita dei ragazzi e delle ragazze, superando visioni allarmistiche e punitive
- Favorire nelle famiglie, nella scuola, nei servizi, **risposte educative coerenti e relazioni autentiche**, stabili e non giudicanti, attraverso formazione, dialogo e mutuo aiuto per genitori, docenti e operatori/trici
- Rafforzare la **prossimità educativa**: educativa di territorio, di prossimità e di corridoio, presìdi di aggregazione, continuità degli interventi educativi
- Promuovere "antenne" di comunità: coinvolgere e **formare le figure "terze" che abitano la quotidianità** dei/delle ragazzi/e (allenatori/trici, commercianti, autisti dei bus, forze dell'ordine, ecc.) per favorire ascolto, intercettare bisogni e connetterli ai servizi

2. ESSERE/STARE BENE

Il diritto al tempo non performativo

- Riconoscere il diritto al **tempo libero** da impegni e pressioni alla prestazione anche in ambito extrascolastico, sostenendo spazi liberi e informali di incontro, relazione e auto-organizzazione
- Valorizzare le relazioni nei **gruppi di pari** come riferimento primario nella ricerca dell'identità, sviluppo di competenze trasversali ed elemento chiave in interventi educativi

Salute mentale: dall'approccio del controllo alla prevenzione

- Superare modalità giudicanti o di precoce medicalizzazione come risposte adultocentriche alla sofferenza adolescenziale (ansia, ritiro sociale, comportamenti oppositivi, ecc.) e rafforzare l'ascolto e l'accoglienza attraverso **presìdi scolastici e territoriali di prossimità, gratuiti e a bassa soglia**, anche per le figure adulte
- Rafforzare la prevenzione e la promozione della salute e del benessere sociale attraverso **l'educazione emotiva, sessuo-affettiva e digitale** di adulti e ragazzi
- Favorire il **benessere delle comunità scolastiche e nel sistema dei servizi**

Sicurezza attraverso la cura degli spazi

- Rendere i territori più sicuri e accoglienti: **curare strade, quartieri e mezzi di trasporto**, contrastando degrado, abbandono e ripristinando relazioni di comunità
- **Restituire spazio pubblico** ai/alle giovani: favorire partecipazione e cogestione dei luoghi pubblici

3. PRENDERE PAROLA E SPERIMENTARSI

Protagonismo giovanile sostanziale e pluralità dei linguaggi

- L'interesse dei/delle ragazze/i per la partecipazione riguarda sia **macrotemi** (cambiamento climatico, sicurezza, giustizia sociale, crisi internazionali, salute pubblica) che le **questioni locali**, come la gestione e la cura degli spazi urbani

- Ravvivare i luoghi di partecipazione giovanile già esistenti (Consulte, CCRR) e integrarli con **processi meno strutturati e più aperti** a diversi linguaggi e modalità di espressione di idee e proposte politiche per le città
- Coinvolgere direttamente ragazze/i nella elaborazione e realizzazione di iniziative concrete e nella **auto-gestione** di spazi, con budget a disposizione, facilitazione "leggera" e accompagnamento tecnico per l'attuazione e la valutazione
- Favorire la formazione dei ragazzi e delle ragazze sulle **competenze per il confronto, il dialogo, lo scambio** di idee e la partecipazione

4. COLTIVARE PASSIONI E BELLEZZA

Equità territoriale e contrasto alle diseguaglianze

- Rafforzare l'integrazione tra servizi sociali, sanitari, educativi e culturali per favorire e rafforzare interventi con **approccio salutogenico**: favorire l'accesso e la fruizione di sport, cultura, arte, ambiente come strategie di inclusione ed equità, prevenzione e promozione della salute e del benessere, parte di processi di cura, anche promuovendo la prospettiva del **welfare culturale**
- Rafforzare **l'orientamento e il riorientamento** come esplorazione del sè nella scelta del percorso scolastico e formativo
- Supportare **la scuola come presidio universalistico** della cultura a partire dall'infanzia, intorno al quale costruire raccordo con l'offerta e le risorse territoriali
- Rafforzare gli interventi sul **fronte socio-economico** inserendo nei bandi di assegnazione delle strutture sportive o dei teatri comunali l'impegno per i gestori di riservare gratuità o quote agevolate per cittadini con fragilità
- Rimuovere le **barriere fisiche** di accesso e favorire la **mobilità** per il raggiungimento delle iniziative, incrementare la diffusione delle opportunità anche con iniziative itineranti in luoghi più isolati

5. ALLEANZE EDUCATIVE

Governance, integrazione e condivisione

- Consolidare il **Coordinamento Metropolitano Infanzia e Adolescenza** per assicurare raccordo, confronto e scambio tra le scuole e i servizi sociali, sanitari, educativi e culturali di tutti i Distretti, promuovere la co-programmazione stabile e il consolidamento del sistema educativo nel suo complesso
- Consolidare i **Coordinamenti Infanzia e Adolescenza distrettuali**, in raccordo con i tavoli per le politiche giovanili e i Piani di Zona

- Promuovere il **raccordo tra scuole e territorio**, riconoscendo e sostenendo la centralità della scuola nei processi educativi e nella promozione dell'equità e dell'inclusione
- Favorire e sostenere **reti locali con Enti del Terzo Settore** come parte di un'alleanza educativa
- Rafforzare il raccordo con il sistema delle istituzioni e dei servizi della **cultura**
- Consolidare il raccordo con la **Regione**, anche in vista del nuovo PSSR

5. Prossimi passaggi e sfide aperte

1

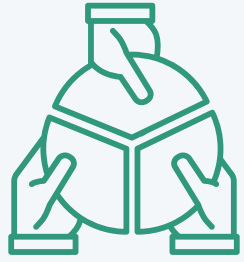
Passaggi formali e approvazione Metropolitano



Dicembre 2026 – Gennaio 2027

2

Condivisione nelle sedi di confronto distrettuali



3

Realizzazione delle progettazioni metropolitane



4

Monitoraggio dell'attuazione col Coord. Infanzia e Adolescenza



La sfida del monitoraggio partecipato con i ragazzi e le ragazze e la valutazione di impatto generazionale